



Il libro esce nel ventennale della morte dello scrittore e regista torinese e – curato da Pier Franco Quaglieni, che gli dedica un corposo saggio iniziale – contiene testimonianze autorevoli sull'attività poliedrica di Soldati nella letteratura, nel cinema, nel giornalismo, nella TV, nel campo enogastronomico... Un'appendice raccoglie degli inediti di Soldati ed interviste con lui di particolare significato e interesse.

Il libro consente di ripercorrere la vita e l'opera di Soldati in modo organico e rapido contemporaneamente.

Sabato 23 novembre, ore 17

Libreria Panassi - Via Roma 46, Susa (TO)

Introduce

Germano Bellicardi

Presidente della Società di Ricerche e Studi valsusini Segusium

Dialoga con **Pier Franco Quaglieni**
Bruna Bertolo

Scrittrice e socia della Società di Ricerche e Studi valsusini Segusium

Pier Franco Quaglieni, docente e saggista di storia risorgimentale e contemporanea, è pubblicista dal 1968. È vice presidente del Centro "Mario Pannunzio", che ha contribuito, come direttore generale, a far crescere a fianco di Arrigo e Camillo Olivetti, Mario Soldati, Alda Croce. È conferenziere invitato in tutta Italia e all'estero. All'età di 47 anni è stato insignito dal Presidente della Repubblica Scalfaro della Medaglia d'oro di I classe di Benemerito della Scuola, della Cultura e dell'Arte. Ha vinto, tra gli altri, i premi «Voltaire», «Tocqueville», «Popper» e «Venezia». Nel 2006 è stato presidente del comitato scientifico del Comitato nazionale per il centenario della nascita di Mario Soldati presso il MiBACT. Ha scritto di lui Aldo Cazzullo: «È un cavaliere solitario che da decenni tiene viva la memoria di una grande tradizione culturale spesso misconosciuta». Massimo Gramellini ha, a sua volta, affermato: «È un liberale del Risorgimento nato nel secolo sbagliato. Per nostra fortuna». Alessandro Passerin d'Entrèves scrisse nel 1984: «Nella mia giovinezza conobbi, simile a lui, Piero Gobetti, anche lui artefice di vita morale e culturale come oggi è Quaglieni».

